



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO IV

SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DI I^ CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE N. 2015/00002 DEL 20/03/2015

OGGETTO : COMUNICAZIONI

L'anno duemilaquindici il giorno 20 del mese di marzo, alle ore 16:30 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

ACQUAVIVA AVV. NICOLA

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ANDRIULO Sig. Alberto	SI
2	BALZANO Sig. Giuseppe	SI
3	BRANCALE Sig. Giovanni	SI
4	DE GIULIO Michele	NO
5	FUMAI Sig. Giuseppe	SI
6	MENOLASCINA Sig. Vito Antonio	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
7	NITTI Sig.ra Mariangela	SI
8	PALOSCIA Sig. Michele	SI
9	QUARANTA Sig. Michelangelo	SI
10	QUARANTA Sig. Nicola	SI
11	SALIANO Sig. Vito	SI
12	SCHIRONE Sig. Claudio	SI

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Giuseppe Laquale .

Totale presenti: n. 11 su n. 12 consiglieri assegnati

Assenti : Michele De Giulio

Il Presidente, riscontrata la presenza del numero legale richiesto dalle vigenti disposizioni, dichiara aperta la seduta.

COMUNICAZIONI del 20/03/2015

In apertura del Consiglio, il Presidente, alcuni Consiglieri ed ospiti istituzionali hanno effettuato comunicazioni diverse.

Tutte le comunicazioni sono state riportate su fono-registrazione, la cui trascrizione è parte integrante dell'atto.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONI.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Per quanto riguarda, invece, le comunicazioni, è pervenuta, come nota, al Presidente e al Direttore del Municipio, una comunicazione della Consigliera Mariangela Nitti, di cui vi do lettura: *“Il sottoscritto Consigliere Municipale, avendo aderito al nuovo movimento politico denominato “Sud al Centro”, appartenente all’area di centrosinistra, dichiara di costituire il gruppo consiliare denominato “Sud al Centro” e che tale costituito gruppo aderisce alla maggioranza in seno al Consiglio Municipale e a ogni effetto di legge e di regolamento”*.

Poi, un’altra comunicazione è pervenuta da una associazione culturale, chiede il patrocinio della manifestazione pubblica che si terrà nel mese di aprile, nel plesso scolastico “Diaz”, con il tema: “Il Diaz nel tempo”, con esposizione di foto e documenti degli anni trascorsi e della pubblicazione che seguirà tale evento.

Quindi, ritengo di dover patrocinare questa manifestazione.

Invece, è pervenuto un invito, dalla compagnia teatrale, un invito a tutti i Consiglieri alla visione dello spettacolo che si terrà il 22 prossimo venturo della commedia: “Il medico dei pazzi”, che si terrà presso la Chiesa Matrice, Santa Maria del Fonte, piazza Santa Maria allora Fonte il 22, alle 19:30; quindi sarebbe opportuno che tutti quanti intervenissimo nella rappresentazione di questo spettacolo. È pervenuta il 12 marzo.

Se ci sono altre comunicazioni da parte dei Consiglieri, prima di entrare nell’ordine del giorno. Prego, la parola al Consigliere Nicola Quaranta.

Quaranta Nicola: Presidente. Direttore, Consiglieri, pubblico. È da un po’ che non ci riuniamo, quindi qualcosa da dire c’è.

Io ho vari argomenti da sottoporle, Presidente.

Il primo è quello forse dove lei può incidere meno, però io siccome sono curioso di sapere se lei ha intrapreso qualche azione e quale tipo di azione ha intrapreso e mi riferisco al trasporto AMTAB Over 65; che è un progetto che è nato male, secondo il mio parere, e sta finendo peggio. È nato male perché io non ho ancora trovato uno così bravo da spiegarmi perché dovevamo dare tanto fastidio alle persone con foto e compagnia bella, quando si poteva accompagnare con un documento di identità e basta. Ma diciamo che questo è il passato, anche se poi io avrei da ridire anche sul fatto della completa gratuità, quando poi abbiamo gli studenti che, invece, seppur figli di famiglie non benestanti sono costretti a pagarsi l’abbonamento per andare a scuola e, invece, un over 65 che forse ha quattro appartamenti, una buona pensione deve viaggiare gratuitamente, però su questo lei assolutamente non ha nessuna colpa, ci mancherebbe.

Ora il presente è che, dalle notizie che ho io, il 31 maggio finisce questo progetto, quindi io ero curioso di sapere se lei, seppure umilmente, ha fatto sentire la sua voce per chiedere la proroga o qualcos’altro.

Questa è giusto una notizia che io le chiedo.

Poi devo intervenire su altri argomenti che hanno il filo conduttore... (*Ndt, audio disturbato causa malfunzionamento impianto d’aula*) ...Sembra che molte persone usino quella linea, quel bus, però il problema è che lì quando piove è quasi inutilizzabile, allora io farei anche una proposta veramente di mediazione per dimostrare che non siamo qui a fare polemica, ma che vogliamo fare qualcosa, ma che ce ne montassero almeno subito due sarebbe già qualcosa quando piove il cristiano sa che a 100 metri troverà la fermata con la pensilina e si sposterà su quella fermata. Però

io ribadisco, Presidente, ma proprio le dico con il massimo affetto che ho nei suoi confronti la sprono a interessarsi di più a questo problema, perché è, secondo me, un problema serio. L'altro problema che voglio sottoporre alla sua attenzione è che ormai, veramente possiamo dire è atavico e che dimostra, ancora una volta, veramente, ecco perché poi può sembrare che il Consigliere di Forza Italia deve venire a fare qui polemica, invece non è proprio così, però il dato di fatto è che, ora mi riferisco all'arredo urbano che ci sono degli interventi fatti su altri quartieri di Bari, che oggi hanno bisogno già di manutenzione, questo vuole significare che sono stati già effettuati tre anni fa, quattro anni fa. Il nostro arredo urbano non si sa che fine abbia fatto e è una cosa importante perché il nostro territorio, che purtroppo è bisognevole di interventi, trarrebbe almeno un po' di sollievo da quegli interventi, perché si parla di riqualificare qualche piazzetta, di fare dei piccoli interventi che darebbero un po' più di decoro al nostro territorio e non si sa, veramente, che fine abbiano fatto questi soldi. Quindi io chiedo notizia a lei, se lei ha notizia, se poi non le ha le chiedo veramente di interessarsi, insieme a noi, perché noi stiamo provando come Commissione lavori pubblici a avere almeno delle notizie su questo argomento, però purtroppo non ci riusciamo, chiedo veramente il suo aiuto, Presidente. Un altro problema che anche qui abbiamo passato, se non ricordo male, un ordine del giorno all'unanimità, e mi riferisco alla pietra a raso in ricordo di Chiara Brandonisio anche qui io avrei da ridire, perché il regolamento dice che le strade o le piazze non possono essere intitolate prima di un certo numero di anni del morte dell'eventuale intestatario della piazza o della strada, oppure che non si possono intestare strade e piazze a persone che non siano state delle personalità. Allora, massimo rispetto per tutti i morti, io ho rispetto per persone che in vita si sono macchiati dei peggiori crimini, però per i morti io ho rispetto; quindi figuriamoci se voglio fare una gara tra le tragedie. Però, quando noi abbiamo chiesto al settore toponomastica, del Comune di Bari, nella scorsa consiliatura ci è stato detto che non potevamo intitolare la piazzetta a Chiara Brandonisio perché non era una personalità, poi abbiamo visto, invece, che a Bari hanno intestato una piazza a una persona, e voglio ribadire il massimo rispetto per questa persona, che comunque non era una personalità, io fino al giorno di quella tragedia io non conoscevo chi fosse e ora non per mancare di rispetto non mi ricordo nemmeno il nome, però è stata intitolata una piazzetta a un cantante dilettante, su cui io non avrei nemmeno da ridire, se non per il fatto che, invece, a noi hanno detto che non si poteva intitolare la piazzetta a Chiara.

Dopo ci hanno fatto la proposta e noi, credo, con buonsenso, sempre per trovare un compromesso, abbiamo accettato, ci fece la proposta di intitolare la piazzetta alle vittime delle femminecidio e, invece, si ricordava Chiara con una pietra a raso. Qui faccio un mea culpa, perché io ero in quella Commissione, quando loro ci parlarono di pietra a raso, ribadisco faccio mea culpa, io credevo, comunque, perché poi ci fu un po' di caos, perché di pietra a raso non si parlava, si parlava, cioè, comunque, non solo io, tutta la Commissione credevamo ci fosse un manufatto che emergesse dalla pavimentazione, invece ci siamo ritrovati no una pietra ma una mattonella, che sarà 15 x 15 o 20 x 20, non di più, dove si ricorda Chiara. Mi sembra ben poca cosa. Allora con quell'ordine del giorno noi chiedevamo di sostituire quella mattonella con un piccolo manufatto, che però emergesse e che quindi si notasse di più, soprattutto per il rispetto di Chiara.

Le dico, Presidente, che l'altro giorno qui i colleghi della I Commissione avevano l'Assessore Tomasicchio, accompagnato dall'ingegnere o geometra Romagnini, non so che incarico ha il signor Romagnini e il signor Romagnini, quando in via informale io gli sottoposti questa problematica, mi disse una serie di cose tecniche, sicuramente tutte condivisibili, tranne una: quando mi disse che dovevamo trovare un tecnico esterno a cui dovevamo affidare la progettazione di questa, io non sono un tecnico, però mi sembra proprio esagerato, e va beh, comunque, se l'iter è quello, l'iter è

quello; però forse al signor Romagnini sfuggiva il fatto che noi non abbiamo un portafoglio, proprio detto in gergo: noi non abbiamo soldi, pur se noi vogliamo affidare a un tecnico esterno la progettazione di questa opera non possiamo farlo perché sicuramente non troveremo un tecnico che ce la faccia gratuitamente, quindi io, Presidente, le chiedo, anche per dare corso a quell'ordine del giorno che abbiamo votato all'unanimità, se si potesse interessare un attimino di più, può interessare l'Assessore Tomasicchio e, quindi, che si faccia carico l'Assessore di questo iter burocratico e di eventuali oneri economici, perché noi non siamo nelle condizioni di farlo.

Io poi vorrei notizie per quanto riguarda i famosi 54.000,00 euro del sociale, perché io, veramente, vorrei capire se la colpa è nostra e io mi metto in mezzo, se la colpa è nostra, è nostra, è di tutti, perché qui stiamo tutti insieme e se ci sono delle colpe sono di tutti e se dovessero esserci delle nostre colpe poi io dico che forse dovremmo essere proprio forti da trarre le conseguenze, però lasciamo stare, però se le colpe non sono nostre, qualcuno ne deve rispondere, perché quei 54.000,00 euro per il nostro territorio è oro e se noi dobbiamo perdere così non è giusto, cioè io credo che vadano fatte delle azioni tutte insieme, come giustamente lei disse fin dal primo Consiglio: – e le fa onore questa dichiarazione – “Io mi tolgo la casacca del mio partito e metto la casacca del territorio”, veramente le fa onore questa dichiarazione, però io credo che su queste cose poi dobbiamo dare corso pratico, a toglierci – ma non solo lei, Presidente, ma pure io, tutti – la casacca del partito e metterci quella del territorio, perché non si possono perdere 54.000,00 euro così. Io, quindi, le chiedo notizia anche di questo.

Finisco con una tematica, e, qui, Presidente, ci tengo a ribadire perché è vero, con il massimo, dico affetto perché è quello il sentimento che provo nei suoi confronti, però, Presidente, su questo argomento che io le sottoporro sono un attimino risentito nei suoi confronti, perché forse, non lo so, per una questione, non voglio dire di credo politico, assolutamente non dico di sensibilità, perché sicuramente lei è una persona sensibile, però forse è sensibile su alcuni temi, dove io forse sarò meno sensibile e su altri no e mi riferisco alla questione dei Marò. Presidente, noi abbiamo fatto un ordine del giorno, il primo firmatario sono stato io, favorevoli sono stati: Quaranta, Cecinato, De Giglio, De Giulio e Paloscia. Il contrario è stato lei, il Consigliere Andriulo, il Consigliere Fumai, il Consigliere Menolascina, si è astenuto il Consigliere Brancale; questo qua è stata a ottobre 2014. Nel novembre 2014 io le chiedevo notizia in Consiglio, lei mi rispondeva che era da poco arrivato il PEG, doveva vedere nel PEG se c'era una somma da potere stornare per l'acquisto di questo striscione o in subordine lei mi diceva che forse al Comune di Bari c'era uno striscione che non utilizzavano, riguardante, logicamente i nostri due conterranei, e lei mi diceva che forse si poteva sfruttare quello.

Io, sempre nell'ottica di non fare polemica, mi andava pure bene quell'opzione, anche se io dal Comune di Bari non devo andare a prendere quello che loro rifiutano, però non fa niente. Era, almeno per quello che mi riguarda, un gesto di vicinanza a quelle persone e alle loro famiglie.

Io, vede, Presidente, sono temi che mi emozionano, infatti sono costretto a leggere un attimo, questa è una dichiarazione, ma sono proprio due righe del Marò Latorre, in cui dice testuali parole: “Inciampo, cado e mi rialzo, grazie all'amore della mia famiglia e a tutti voi che mi date gran forza”. Ecco, io speravo che il nostro gesto potesse servire a dare quell'altro po' di forza a questi nostri due connazionali che stanno subendo, secondo il mio parere, una grossissima ingiustizia, quindi, Presidente, io, veramente le ribadisco il massimo affetto nei suoi confronti, io le chiedo di ottemperare a quello che ha deciso questo Consiglio con urgenza, perché altrimenti, non è una minaccia, assolutamente. Io non mi fermerò e io non voglio andare a dire ai giornali che il

Presidente Acquaviva è insensibile a queste tematiche, mi creda Presidente, anzi ti do del tu Nicola, con il massimo affetto veramente. Non ci tengo a fare una battaglia politica su queste cose.

Io ti chiedo che con immediatezza venga esposto questo striscione, se i soldi non ci sono, se il Comune non ce li ha facciamo pure una colletta, almeno io, per amor di Dio, non mi permetto di dire, io almeno sono disponibile a mettere, anche perché parliamo di somme, credo, non esose, io sono disposto da subito a mettere pure la mia parte, però, Nicola (ti chiamo Nicola proprio per dimostrarti la vicinanza) io ti chiedo che nel giro massimo di una settimana, al nostro balcone, che forse è l'unica cosa bella.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Quaranta Nicola: No, Nicola dai; però calcola che è da ottobre questa cosa. Allora io ti chiedo ufficialmente che in quindici giorni venga esposto al balcone del Municipio – e sdrammatizziamo un po' – che è l'unica cosa bella di questa struttura che abbiamo, venga esposto quello striscione: “Girone e Latorre liberi”. Grazie.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Grazie, Consigliere Quaranta.

Allora, relativamente alla questione degli over 65 per la questione dell'AMTAB, dell'abbonamento gratuito, quello era un progetto sperimentale che aveva come termine finale il 31 marzo 2015, perché, tra l'altro, era un progetto pilota per verificare dal punto di vista anche socio- sanitario delle ripercussioni in termini di salute su gente che ormai è over 65, se ci fosse stato un miglioramento, un beneficio su questa fascia di età che usufruendo di questo abbonamento con il quale gli si dava la possibilità di una mobilità maggiore e, quindi, un motto maggiore che potrebbe portare beneficio, alla salute dei soggetti over 65.

Quindi, era sicuramente un progetto sperimentale sulla base del quale credo che ci sarà un rinnovo da parte della Amministrazione Centrale anche al seguito di quelle che saranno le risultanze del progetto.

Relativamente alle pensiline sono sempre in comunicazione con l'AMTAB per quanto riguarda tutte queste problematiche e mi dicevano che sono state, chiaramente, appaltate alla ditta che si aggiudicava... *(Ndt, audio disturbato causa malfunzionamento impianto d'aula)* ...Comunque si organizzeranno con qualche Dirigente e mi hanno detto di avere un pochettino di pazienza compatibilmente alle questioni contingenti che attanagliano in questi giorni l'Amministrazione dell'AMTAB.

Per quanto riguarda l'arredo urbano, sull'arredo urbano anche io sto, insieme a voi, sto incalzando per addirittura per cercare di recuperare tutte le somme che in passato non sono state riconosciute.

Si sta facendo una ricognizione dei mutui che erano stati accesi per la realizzazione dei progetti passati e poi non realizzati; quindi il Segretario Generale, credo, qua può essere anche più preciso il Direttore che è stato investito dal punto di vista amministrativo di formalizzare tutte le procedure che erano state messe, adottate nelle varie annualità e, quindi, a oggi qual è il quadro della situazione in prospettiva di un recupero di quelle somme. Stessa cosa è stato fatto – e qua me ne può essere testimone anche il direttore che era con me presente presso gli uffici della Ragioneria – relativamente ai 54. 000, 00 euro; i 54. 000, 00 euro vi posso dire, quasi con certezza, che saranno recuperati; cioè saranno recuperati a questa annualità, oltre al finanziamento corrente, quasi certamente ci saranno riconosciute le 54.000,00 euro che per una questione strettamente contingente di tempi non abbiamo avuto la possibilità di usufruire e di utilizzare al meglio per lo scopo per cui sono stati previsti.

La questione dei Marò, mi faccio carico, chiaramente non è stato possibile perché non avendo oggi della disponibilità nei fondi, vedrò di farmi carico del reperirlo, come vi avevo già detto la scorsa volta, per come mi avevano detto, c'erano già nelle disponibilità del Comune striscioni che inneggiavano alla liberazione dei due Marò, vedremo, insomma, di reperirlo e di farlo nostro; sennò troveremo la soluzione migliore per cercare di poterlo fare.

Per quanto riguarda invece la questione della piazzetta e quindi della lapide dedicata alla Brandonisio, chiaramente cercherò anche io di sensibilizzare.

Ci sono altre comunicazioni?

Prego, Consigliere.

Andriulo Alberto: Grazie. In riferimento alla problematica di questi progetti abbiamo fatto una ricognizione e abbiamo constatato che i progetti dell'arredo urbano di cui stiamo parlando risalgono ad annualità 2007, annualità 2010, annualità 2011, poi dove poi l'iter amministrativo a un certo punto si è interrotto.

Poi l'annualità 2013 non è stato fatto nessun progetto, sono andati persi, il 2014 non è stato fatto nessun progetto e sono stati persi.

Per quanto riguarda l'iter amministrativo io ho chiesto l'altro giorno anche al nostro Direttore di fare il punto della situazione, in quanto da quello che è a mia conoscenza e dei documenti che ho recepito fin oggi, si evince che c'è un atto formale che è l'atto finale, che una volta redatto il progetto, reso esecutivo e impegnato le somme doveva partire da questo Municipio l'atto nei confronti della stazione unica appaltante, una determina dirigenziale, che è a firma del nostro Dirigente all'epoca di Circoscrizione.

È chiaro che nell'iter amministrativo si è interrotto il percorso.

In passato c'era una signora che supportava, da quello che ho compreso, presso gli uffici della ripartizione dei lavori pubblici il nostro Direttore (*Ndt, audio disturbato causa malfunzionamento impianto d'aula*) ...perché essendo una procedura interna del Municipio, perché noi non possiamo delegare altri essendo a capo della dirigenza degli uffici amministrativi... (*Ndt, audio disturbato causa malfunzionamento impianto d'aula*).

Non abbiamo più tempo da perdere su questi fondi, che giustamente sono stati impegnati, progetti esecutivi impegnati e poi bloccati per un disguido quasi formale, di pratica formale.

Grazie.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Non so se il Direttore vuole rispondere.

Allora la risposta al Direttore per una risposta.

Direttore: Ricordo a me stesso e a tutti che proprio perché questo tipo di procedura è particolarmente complessa per quanto riguarda i lavori pubblici era stata messa su una attività centralizzata presso l'ufficio tecnico decentrato, questo tipo di attività, che è abbastanza delicata e, quindi, diciamo, con una professionalità che si può dire unica in questa cosa nel Comune di Bari; infatti tutti gli atti di tutti i Municipi del Comune di Bari transitavano attraverso la signora Veneto, ma non perché nessuno li voleva fare, proprio per la particolare, ripeto, professionalità all'interno dell'ufficio tecnico decentrato, era il trait d'union, tra i vari Municipi e lo stesso ufficio tecnico decentrato, per la parte tecnica, perché la signora Veneto era un amministrativo, ovviamente. Questo volevo dire. Certamente è un problema da risolvere, su questo convengo al 100% , perché non è la mancanza del signora Veneto che deve bloccare la cosa ma occorre, sicuramente riunirsi e trovare una soluzione che è di sostituzione della signora Veneto perché la creazione di cinque unità,

una in ogni Municipio con la professionalità della stessa, tutto si può fare, ma non si acquisisce professionalità in un giorno o in un mese, una professionalità di venti anni difficilmente si fa in pochi secondi o con la lettura di un atto, perché non sono atti fotocopia, sono atti che ognuno deve essere imbastito in una certa maniera e ripeto il motivo per cui si era creata quella situazione, come sappiamo l'evento che ha colpito purtroppo la signora Veneto. Quindi, sono cose da superare, non è molto semplice; non è l'affidamento a uno qualunque dove si dice: "Fai quello che faceva la Veneto" e lui la fa. Non è così semplice. È un obiettivo da raggiungere, ovviamente. È una cosa da fare; non si fa in pochi secondi.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Prego, Consigliere Andriulo.

Andriulo Alberto: Sì, Direttore, sicuramente non si fa in pochi secondi, ma credo che è arrivato il momento di affrontare questo problema, perché noi siamo fermi a annualità del 2011 con procedure che sono a carico della dirigenza del nostro Municipio, di conseguenza dobbiamo superare questo scoglio che si è determinato, probabilmente eravamo molto affidati, adesso dobbiamo comprendere con il Direttore Generale quali sono queste professionalità e comprendere se siamo in grado di far sì che queste competenze, che vengono date in carico alla dirigenza di questo Municipio di affrontare questo, di conseguenza ci si organizza affinché si possa risolvere il problema. Grazie.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Grazie, Consigliere Andriulo. Prego, Consigliere Saliano.

Saliano Vito: Grazie, Presidente. Saluto tutti i presenti. Vorrei tornare un attimo sui 54.000,00 euro, Presidente. Lei ha detto che quasi sicuramente riusciremo a recuperarli; mi piacerebbe sapere in che modo e che cosa le fa dire questo e nel caso come andrebbero poi riutilizzati questi 54.000,00 euro, mi spiego: i voucher che noi abbiamo definito nel Consiglio scorso che fine fanno, perché l'associazione pare che abbia investito i soldi per quei voucher e li sta perdendo, quindi in virtù di questo le chiedo cosa le fa dire questo. Grazie.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Allora, vi ho notiziato perché c'è stato un intervento con un colloquio approfondito, per cui la ragioneria si è in qualche modo fatto carico di riconoscerci questi 54.000,00 euro per quelle che erano state le finalità, però, chiaramente, non è che si vanno a recuperare i fondi, non recuperiamo lo status quo delle questioni che erano state predisposte e poi per motivi di tempo e di contingenza sono state revocate perché non c'erano stati, appunto, i tempi necessari per esperire e per utilizzarli nell'arco dell'annualità 2014. Quindi, la questione dei 54.000,00 euro sono come fondi, ma non relativamente alle procedure esperite nell'arco di quel periodo, per cui c'eravamo impegnati a trovare delle soluzioni che potessero darci la possibilità di usufruirle nell'arco della annualità 2014, quindi solo un riconoscimento delle somme, chiaramente quello poi farà parte della gestione strettamente di competenza del Municipio.

(Ndt, microfono spento) ...Da parte dell'Amministrazione relativamente a ogni gara d'appalto, quindi ci può essere anche una revoca per un qualsiasi motivo.

Credo che sia anche nell'ambito proprio delle procedure di una gara d'appalto che potrebbe essere revocata.

Il problema è che se la ditta in questione, come altre su altri indirizzi, chiaramente se ritengono di avere ragione da reclamare, si potrebbero attivare le procedure riconosciute per attivarle, perché

ritengo che ogni appalto viene regolamentato a secondo delle procedure, per cui se uno si sente leso da un diritto ci sono, credo, gli strumenti adatti per potere fare valere le loro ragioni.

La parola al Consigliere Quaranta.

Quaranta Nicola: Grazie, Presidente. Presidente, prima io ho parlato per una decina di minuti avrei potuto farlo per un'ora e credo di non avere fatto alcuna polemica e avrei potuto fare, forse, chissà quante polemiche. Però uno poi se viene qua con lo spirito costruttivo e si deve sentir dire l'annualità 2013 non c'è stato nessun progetto; l'annualità 2014 non c'è stato nessun progetto, io dico che a questo punto, non lo so, si fa proprio il populismo quello più becero, perché i progetti sono stati fatti, comunque sono stati fatti, ma pure se non sono stati fatti bisogna dire perché, il perché. Quindi, io credo che per una forma di onestà e contezza queste cose vanno detto, perché non bisogna scaricare sempre su altri le colpe, perché questo non porta vantaggio a nessuno. Io credo invece che vanno affrontate con spirito costruttivo e i progetti c'erano, ribadisco: se ci sono state delle colpe non era sicuramente in capo all'Amministrazione della Circoscrizione, ma erano in capo solo e esclusivamente all'Amministrazione Centrale e questo lo dimostra tutte le annualità dove i progetti sono stati fatti, dove c'è tutto. Però i lavori non sono mai partiti. Quindi io credo che dobbiamo abbassare un attimino i toni e parlare il linguaggio della verità. Grazie.

Presidente del Consiglio, Acquaviva: Grazie, Consigliere Quaranta.

Solo una mozione d'ordine, anche per il proseguo dei lavori del Consiglio e, quindi, per dare anche una certa economia al Consiglio: scandiremo degli interventi di cinque minuti, con dieci minuti per dichiarazione di voto; non sarà consentito il dibattito a due, cercare insomma di non scendere nella polemica e nel personale tra le parti. Grazie.

Sempre per comunicazioni il Consigliere Paloscia.

Paloscia Michele: Presidente, Direttore, Consiglieri e cittadini.

Allora, guarda caso il Presidente appena dovevo prendere io la parola ha messo i tempi, guarda caso, però, ha dimenticato una cosa particolare, importantissima: noi non facciamo un Consiglio da tre mesi, è stato già detto, lo ribadisco, è stato già detto e questo lo pongo come pregiudiziale di questo Consiglio, Presidente, se siamo o meno nei tempi per questo Consiglio. Oggi siamo a giovedì, credo che noi dovremmo avere almeno cinque giorni, Presidente, glielo posso assicurare, si vada a leggere il regolamento cinque giorni prima di presentarci in questa aula; a meno che il Consiglio non sia un Consiglio straordinario.

Allora, detto questo, Presidente, io pongo questa pregiudiziale perché, poi alla fine se non mi dà la possibilità di potere accedere a documentazione, perché probabilmente qualcuno ha bisogno di guardarsi le carte, noi siamo stati chiamati in Consiglio, dopo, credo, 80 giorni senza essere messi in condizioni, nonostante era stata fatta una premessa precedente in altri Consigli: di allegare quello che è il corpo della delibera, almeno il corpo della delibera, nella convocazione, convocazione che, voglio dire un'altra cosa: Direttore, io questa convocazione così come avviene adesso non la voglio più, per un semplice motivo a me la mail istituzionale non funziona.

Presidente, questo non è un attacco contro nessuno, però noi qui abbiamo posto una serie di problemi a cui non abbiamo avuto risposto, giornalmente noi chiediamo informazioni, chiedendo risposte e queste risposte non avvengono.

Non ce lo ho in particolare con la Commissione o con tutto il Consiglio, però una cosa è certa che da un periodo a questa parte, da quel giorno in cui c'è stata una discussione molto forte, molto

accesa che stiamo ancora aspettando risposte, il Direttore La Quale deve ancora darci le risposte; il Dottore La Quale è venuto qua dentro dicendo che quel giorno avrebbe provveduto a fare avere una documentazione importante su quei famosi 54.000,00 euro e noi ancora aspettiamo. *(Ndt, audio disturbato causa malfunzionamento impianto d'aula).*

Lei deve prendere atto di questo, noi a tanti di quei quesiti non abbiamo risposte. In ultimo vogliamo la documentazione riguardante le delibere sulla consulta; e dove stanno!: “Non c’è Buono”, voi lo avete detto, lo ha detto lui, questo è argomento che ho captato, cioè manca Buono *(Ndt, frase dialettale).*

A me dispiace, io aspetto il Dottore La Quale delle risposte, questa non è la battaglia mia, di Claudio Schirone che siamo dei dipendenti e non è per un discorso del gettone, diventa anche del gettone, lei ci doveva dare delle risposte, così come, Presidente, su questo deve essere chiaro, io voglio la sua posizione nei confronti di tutti quanti i Consiglieri, perché noi siamo stati trattati malissimo dal Dirigente per quanto riguarda questa questione; noi vogliamo delle risposte, io qua il giorno in cui mi sono presentato c’era una impiegata, non c’era il signor Buono, l’altro impiegato era malato, ci era stato messo a disposizione di tutti i Consiglieri il verbale da firmare e io ho firmato, però se non aggiusto il vecchio non possiamo vedere avanti il buono e qua purtroppo voi fate orecchie di mercante, anzi il Dottore La Quale fa orecchie di mercante, allora noi vogliamo delle risposte.

Abbiamo posto il quesito anche al Direttore Generale, ma pure il Direttore Generale non sente?

Qua bisogna dare delle risposte... *(Ndt, audio disturbato causa malfunzionamento impianto d'aula).*

Allora, Presidente, io credo che non possiamo accettare, io sono sempre stato sempre dalla parte, soprattutto, dei Dirigenti, questo è l’esempio *(Ndt, frase dialettale).* Veramente, qua non arrivano risposte.

Questo è squallido, Presidente.

Paloscia Michele: Grazie, Consigliere Paloscia.

Ci sono altre comunicazioni?

Passiamo passare al terzo punto all’ordine del giorno.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Nicola Acquaviva

IL DIRIGENTE
Giuseppe Laquale

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 27/03/2015 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante
Giuseppe Laquale

Bari, 27/03/2015

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 27/03/2015 al 10/04/2015.

L'incaricato

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>